

Per quanto riguarda la previsione complessiva è da rilevare che il rapporto tra spese correnti e di investimento risulta migliorato nel corso della gestione essendo rispettivamente del 68% e del 32% all'inizio e del 65% e 35% alla fine dell'Esercizio.

Per quanto riguarda le variazioni alle previsioni di spese conviene ricordare che esse sono connesse all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione nonché all'assestamento, i cui criteri ed effetti sono stati ampiamente illustrati nelle relazioni che accompagnano i predetti provvedimenti e che sono annesse in appendice, nonché all'utilizzo dei contributi straordinari dello Stato finalizzati e di cui si è detto precedentemente.

Le spese correnti della Categoria II^a (spese per il personale), presentano una variazione complessiva in più di 711 milioni (+ 0,5%). Nelle spese di trasferta, comprese nella Categoria, crescono le missioni all'interno mentre quelle all'estero diminuiscono sensibilmente (- 2,2 miliardi)

La spesa della Categoria IV^a, relativa all'acquisto di beni di consumo e servizi, ha subito variazioni in aumento per 22,4 miliardi e in diminuzione per 5,7 miliardi con un saldo di circa 16,6 miliardi (+ circa 15%). Tra queste, la più significativa è quella relativa all'acquisto di beni di consumo e servizi (circa + L. 13,6 miliardi).

Nella Categoria XI^a l'incremento di 19,2 miliardi dovuto, per circa 14 miliardi, all'avviamento, da parte dell'Istituto, della costruzione dei nuovi edifici che ospiteranno la nuova macchina acceleratrice DAΦNE presso i L.N.F. oltre al completamento di sale sperimentali presso altri laboratori dell'Ente.

La Categoria XII^a ha avuto variazioni in aumento per circa 18,5 miliardi e in diminuzione per 10,7 miliardi con un saldo di 8,1 miliardi (+ circa 7,2%).

La destinazione programmatica delle maggiori Spese richiede un breve commento. I dettagli possono rilevarsi dal documento programmatico-finanziario annesso al Rendiconto, e maggiori chiarimenti si daranno nell'analisi delle Spese impegnate. Occorre comunque avvertire come sempre viene fatto in questa sede: che l'analisi programmatica delle Spese comprende le spese di trasferte - come loro parte essenziale e significativa - nelle singole voci di attività (funzionamento, servizi di base, ricerca); che sono comprese nella spesa di personale alcune voci (trattamenti di previdenza e quiescenza, prestiti, mutui etc.) che nel conto finanziario figurano in categorie diverse dalla Categoria II^a, per la loro natura di spese in conto capitale; che non si è in grado (per la complessità dell'analisi) ripartire le spese di personale alle singole attività.

Con queste avvertenze, la destinazione programmatica delle variazioni di spesa può essere così ripartita, (in milioni di lire)

personale	L. 3.530.000.000
funzionamento (sezioni, laboratori nazionali, organi e sac)	L. 2.111.012.228
servizi ed attrezzature di base (sezioni, laboratori nazionali, sac) ..	L. 15.992.868.483
ricerca (comprese grandi iniziative strumentali)	L. 126.971.296.735
altre attività (e riserve)	L. 6.477.449.140
totale	L. 42.127.728.306

entrate accertate e spese impegnate

entrate accertate

Rispetto alla previsione definitiva di L. 409.428.332.848 delle Entrate correnti, sono state accertate in più L. 1.339.631.906. Tra le maggiori Entrate si segnalano quelle relative ai recuperi e rimborsi per spese del personale (+ L. 154 milioni) ai recuperi e rimborsi vari (+ L. 61 milioni) ai contributi dei dipendenti per l'assicurazione integrativa infortuni (+ L. 15 milioni) e riscossioni interessi su titoli a reddito fisso (mutui dipendenti + L. 165 milioni) oltre a contratti C.E.E. non riassegnati alle Sezioni nell'Esercizio '92 per oltre L. 795 milioni.

Per quanto riguarda le Entrate in conto capitale, a parte i movimenti compensativi nelle partite dei fondi di quiescenza e di previdenza (complessivamente L. 3.155 milioni), il maggiore accertamento complessivo effettivo di L. 46 milioni riguarda le riscossioni di quote capitali di mutui concessi ai dipendenti per L. 23 milioni e la riscossione di mutui per + L. 23 milioni.

spese impegnate

Complessivamente le minori Spese impegnate rispetto alla previsione definitiva di L. 446.862.728.306 (al netto delle partite di giro) risultano di L. 36.852.366.626 (8,2%).

In particolare, per quanto riguarda le Spese correnti, rispetto ad una previsione definitiva di lire 290.675.179.372 le minori Spese di L. 19.597.752.737 (67%) sono dovute per L. 5.687,7 milioni alle spese di personale (Cat. II^a), e costituite essenzialmente da quelle relative alle missioni (L. 4.374 milioni: L. 1.793 per missioni all'interno, L. 2.581 per missioni all'estero); L. 305 milioni relativi al personale straordinario art. 6 legge 70/75 L. 480 milioni per borse di studio ed addestramento oltre a L. 249 milioni di economia per il costo del servizio mensa ai dipendenti.

Si osserva che in sede di Consuntivo le spese di missione all'estero risultano ridotte di circo il 6% rispetto alle previsioni.

Nella Categoria IV^a (acquisti di beni di consumo e servizi) l'economia complessiva di L. 13.721.640.776 milioni è da confrontare con la previsione definitiva di L. 112.997 milioni (12,5%). All'interno della Categoria sono da segnalare: la minore spesa del capitolo relativo all'acquisto di materiali di consumo e acquisto di servizi (L. 5.719 milioni); quella relativa alla manutenzione locali (L. 3.798 milioni); ai trasporti e facchinaggi (L. 603 milioni); all'affitto e manutenzione di mezzi di calcolo (L. 441 milioni) e quella relativa all'acquisto di servizi di calcolo (L. 308 milioni), e linee per trasmissione dati (L. 990 milioni) oltre alle spese per seminari (L. 265 milioni).

Per quanto riguarda le spese di conto capitale, rispetto ad una previsione definitiva di L. 156.187.548.934 si sono avute minori spese di L. 17.254.613.889 (- 11%) costituite essenzialmente dalle economie nel capitolo relativo all'acquisto di impianti ed attrezzature (cap. 212010, L. 7.546.725.766 - L. 7, 5 miliardi; 9,2% della previsione definitiva di L. 81,2 miliardi) e nel capitolo relativo alla costruzione di apparati (cap. 212200, - L. 3.965 miliardi; 13,6% della previsione definitiva di L. 28,9 miliardi).

analisi delle spese impegnate secondo la destinazione programmatica e funzionale

Al Rendiconto Generale sono allegati una serie di prospetti che forniscono una informazione adeguata dalla destinazione programmatica e funzionale della Spesa. Le cifre esposte riguardano ovviamente le spese di competenza al netto delle partite di giro, ed il totale degli impegni nonchè delle economie rispetto alle previsioni sono in concordanza con il Rendiconto Finanziario. In un primo prospetto generale è data l'analisi complessiva. Nei prospetti successivi le spese di funzionamento, dei servizi di base, delle ricerche, sono analizzate per Sezioni.

Un ultimo prospetto analizza per Sezioni anche le spese dei gruppi scientifici nazionali. Mentre si rinvia ai prospetti allegati al Rendiconto, ed alle relazioni programmatiche allegate per i contenuti scientifico-programmatici ed i corrispondenti riferimenti delle spese, si ritiene qui di fornire gli elementi più significativi.

Occorre premettere alcune avvertenze, del resto già anticipate in relazione all'illustrazione delle variazioni delle previsioni di spesa, al fine di chiarire le relazioni tra analisi programmatica e analisi finanziaria.

Infatti le spese di personale, risultano, nell'analisi programmatica, rispetto ai valori esposti alla Categoria II^a del Rendiconto Finanziario (L. 167.263 milioni), diminuite delle spese di missioni all'interno ed all'estero (L. 43.481 milioni) che sono invece unificate alle spese di funzionamento, dei servizi e della ricerca. Sono inoltre depurate di una serie di spese che, per essere gestite direttamente dalla Unità Operative, trovano più agevole possibilità di analisi funzionale nelle spese di funzionamento e dei servizi. Esse si riferiscono: alle mense (L. 3.307 milioni), agli asili nido (L. 170 milioni), ai trasporti per il personale (L. 114 milioni), ai corsi per il personale (L. 378 milioni); alle spese per concorsi locali (L. 9 milioni); L. 340 milioni di assicurazioni gestite dalle Unità Operative.

Le spese di personale risultano invece aumentate, rispetto alla Categoria II^a di alcune spese che, pur attenendo al personale, sono iscritte, nel Rendiconto Finanziario, in altre categorie in relazione alla loro natura economica e finanziaria.

Esse sono:

- le spese per i fondi quiescenza (L. 4.750 milioni) e previdenza (L. 6.761 milioni);
- le spese per interventi assistenziali (L. 2.179 milioni);
- le spese relative alla borse di dottorato presso le Università (L. 1.260 milioni).

Così normalizzata la spesa di personale risulta di L. 134.262 milioni.

Ciò premesso le spese impegnate risultano così destinate:

personale		L. 134.262.114.707	32,5%
funzionamento	L. 19.265.757.702	4,7%	
servizi ed attrezzature di base	L. 74.850.571.560	18,3%	
ricerche	L. 137.102.973.252	33,5%	
progetti speciali	L. 41.194.914.049	10,1%	
altre spese	L. 3.334.030.410	0,9%	
		L. 275.748.246.973	67,5%
totale		L. 410.010.361.680	100 %

Le spese di funzionamento e per servizi ed attrezzature di base possono così essere analizzate secondo la destinazione funzionale (in milioni di lire):

		spese funzionamento	spese attrezzature
Sezioni	L.	7.426	19.967
Laboratori Nazionali Frascati	L.	5.370	18.323
Laboratori Nazionali Legnaro	L.	2.768	10.109
Laboratorio Nazionale Sud	L.	720	9.664
C.N.A.F.	L.	344	2.447
Laboratori Nazionali Gran Sasso	L.	2.032	11.859
Presidenza, Organi Centrali e Servizi	L.	602	2.478
Fondi comuni e strutture tecnologiche avanzate	L.	0	0
totale	L.	19.265	74.850

Le spese delle ricerche possono essere così analizzate (in milioni di lire):

ricerche delle sezioni e dei laboratori nazionali

gruppo I	fisica interazioni fondamentali con acceleratori.....	L.	46.903
gruppo II	fisica interazioni fondamentali senza acceleratori	L.	37.007
gruppo III	fisica dei nuclei	L.	29.092
ciclotrone	superconduttore	L.	759
gruppo IV	fisica teorica	L.	6.998
gruppo V	ricerche tecnologiche	L.	10.527
programmi nazionali calcolo	L.	2.902	
programma GARR	L.	248	
programma NIC	L.	662	
magnete sperimentale DAΦNE	L.	2.000	
totale	L.	137.102	

progetti speciali

studi di ELOISATRON	L.	1.751
superconduttività:		
Sezione di Genova	L.	302
Sez. Milano (Laboratorio Segrate)	L.	527
Accordo INFN/CERN	L.	1.248
	L.	2.077
progetto ARES (DAΦNE)	L.	28.827
progetto ARES-L	L.	1.811
progetto ALPI	L.	3.225
progetto APE	L.	3.482
museo Teramo	L.	18
totale	L.	41.194

Le "altre spese" del prospetto generale sopra riportato concernono (in milioni di lire):

spese per gli Organi dell'Ente	L.	421
convenzioni e concorsi alle spese	L.	339
attività didattiche e culturali	L.	517
oneri diversi (consulenze e assistenze professionali e legali; oneri finanziari e tributari assicurazioni sul patrimonio)	L.	2.055
totale	L.	3.334

Per quanto riguarda le minori spese impegnate, esse possono essere così riassunte, secondo l'analisi programmatica che precede (in milioni di lire):

personale	L.	1.367
funzionamento	L.	1.562
servizi di base e attrezzature	L.	1.991
ricerche sezioni e laboratori	L.	8.934
progetti di interesse nazionale	L.	18.033
altre spese	L.	4.963
totale	L.	36.852

residui attivi e passivi della gestione di competenza 1992

Al termine dell'Esercizio risultano essersi costituiti, con esclusione delle partite di giro, residui attivi per L. 30.086.809.841 e residui passivi per L. 231.509.371.073.

I residui attivi, rispetto al totale degli accertamenti di L. 770.132 milioni, rappresentano il 3,9%; i residui passivi, rispetto al totale degli impegni di L. 764.861 milioni rappresentano il 30,3%.

Anticipando in questa sede anche i dati relativi alla gestione dei residui degli Esercizi precedenti, la cui analisi sarà effettuata in un paragrafo successivo, conviene considerare che l'esame dell'andamento della gestione dei residui passivi - comprensivi delle partite di giro - evidenzia che per la maggior parte i residui stessi vengono eliminati nell'anno successivo a quello della loro formazione.

residui passivi	1987	1988	1989	1990	1991	1992
Esercizi precedenti (smaltimento %)	39.926	50.309 65,2	54.488 65,3	48.973 71,4	38.492 77,6	77.257 64,6
dell'Esercizio	104.116	106.148	114.230	121.796	180.091	164.766
totale	144.042	156.457	168.718	170.769	218.583	242.023

Passando all'analisi dei residui si osserva che la consistenza dei residui attivi è determinata principalmente dal contributo dell'Agenzia per il Mezzogiorno per i Laboratori Nazionali del Gran Sasso (L. 24,5 miliardi) e da contributi del C.N.R. ed altri Enti per speciali programmi di ricerca (L. 1.881 milioni) e da poste compensative di spese correnti dove in particolare devono ancora essere riscossi i rimborsi dovuti da Enti per il personale comandato (L. 617 milioni).

I residui passivi possono essere così analizzati: al **TITOLO I** i residui ammontano a 57.332 miliardi (21,1% rispetto al totale impegnato di L. 271,07 miliardi).

All'interno del Titolo la Categoria II^a presenta residui passivi di 17,7 miliardi rispetto ad impegni di 167,2 miliardi (10,5%), costituiti: per 1,7 milioni da spese per retribuzioni, per 4.071 milioni da contributi a carico dell'Ente e per L. 9.304 milioni da spese di missione, che rappresentano circa i 3/12 della spesa annuale e si riferiscono a missioni eseguite negli ultimi tre mesi dell'anno e la cui liquidazione e pagamento avverranno nel nuovo Esercizio; per 2.193 milioni da spese per premi incentivanti la produttività relativi al secondo semestre dell'anno e pagati nel mese di febbraio 1993.

La Categoria IV^a presenta residui passivi per 38,6 miliardi (39% sugli impegni complessivi di 99,2 miliardi), dovuti principalmente (26,2 miliardi) a beni di consumo i cui ordinativi, piazzati nel secondo semestre dell'Esercizio, rappresentano impegni che vengono a scadenza (per i tempi di fornitura e di fatturazione) ad Esercizio scaduto, a spese per manutenzione locali (L. 2,1 miliardi, a spese per l'acquisto di servizi di calcolo (L. 3.773 milioni) necessarie all'INFN per la gestione su calcolatore dell'enorme massa di dati che vengono forniti dagli apparati sperimentali.

Nel **TITOLO II** i residui passivi si sono costituiti per L. 971 miliardi rispetto ad impegni pari a 138,9 miliardi (69,9%). Ma conviene immediatamente ricordare che durante l'Esercizio '92 è stata emanata una circolare da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri che sospendeva per tre mesi la possibilità da parte delle Amministrazioni di assumere impegni di spesa delineando di fatto un ritardo nell'avviare le varie procedure amministrative ed un conseguente rallentamento nell'assunzione dei relativi impegni con un inevitabile ulteriore aumento dell'avanzo di amministrazione

Tutto ciò premesso, l'Istituto è comunque riuscito in casi particolari ad avviare programmi per i quali, disponendo dei progetti esecutivi, è stato possibile assumere i relativi impegni, ma che - inevitabilmente - attesi i tempi tecnici, si sono necessariamente trasformati in residui passivi (progetto DAΦNE; completamento di edifici per progetti già avviati negli Esercizi precedenti).

Il capitolo destinato all'acquisto di macchinari, impianti ed attrezzature e quello relativo alla costruzione di apparati presentano residui passivi rilevanti (rispettivamente 52,4 e 19,5 miliardi) ed anche in questo caso deve aversi riguardo ai lunghi tempi di consegna delle apparecchiature ordinate nella seconda metà dell'Esercizio e per lo più di provenienza estera, oltre alla Categoria relativa alle spese per costruzioni di cui si è detto nel precedente paragrafo (22,6 miliardi).

residui attivi e passivi Esercizi precedenti

Nel Rendiconto Finanziario si dà conto della gestione dei residui degli Esercizi anteriori a quello del 1992 nella loro consistenza complessiva che qui viene analizzata. In apposito documento che verrà allegato al presente Rendiconto, previa deliberazione del Consiglio Direttivo, si analizzeranno i residui secondo l'Esercizio di provenienza.

La gestione dei residui degli Esercizi precedenti presenta le seguenti risultanze:

residui attivi		
consistenza iniziale	L.	75.446.659.189
riscossioni	L.	46.414.861.875
	L.	29.031.797.314
rimasti da riscuotere	L.	29.031.797.314
differenza in meno	L.	0
residui passivi		
consistenza iniziale	L.	218.583.626.209
pagati	L.	135.238.442.330
	L.	83.345.183.879
rimasti da pagare	L.	77.257.197.712
differenza in meno	L.	- 6.087.986.167

Per quanto riguarda i residui attivi si osserva che sono stati riscossi per il 71% e sono rimasti da riscuotere per il 29%. I residui passivi sono stati pagati per il 61,9% e sono rimasti da pagare per il 35,3% ed eliminati per il 28%.

In applicazione delle disposizioni del D.P.R. 696/79, il Conto Consuntivo riporta i movimenti di cassa dell'Esercizio che così si riassumono:

fondo cassa inizio Esercizio	L.	175.555.362.478
riscossioni	L.	802.752.457.466
	L.	978.307.819.944
pagamenti	L.	735.332.959.756
fondo cassa fine Esercizio.....	L.	242.974.860.188

L'andamento della gestione di cassa trova un riscontro positivo con le previsioni aggiornate sulla base delle delibere di variazione adottate dal Consiglio Direttivo, salvo che per le riscossioni ed i pagamenti nelle partite di giro dove si sono avuti scartamenti assai rilevanti, e dove peraltro i movimenti risultano sostanzialmente compensativi.

situazione patrimoniale

Lo stato patrimoniale si compendia nelle seguenti risultanze complessive:

attività		
disponibilità liquide	L.	242.974.860.188
residui attivi	L.	42.826.643.990
crediti finanziari:		
- prestiti al personale	L.	3.172.629.719
- depositi presso l'I.N.A	L.	88.356.685.620
investimenti mobiliari.....	L.	9.508.177.000
immobili	L.	100.758.396.777
immobilizzazioni tecniche	L.	766.329.827.041
totale attività	L.	1.253.927.220.335
passività		
residui passivi	L.	242.023.909.569
debiti finanziari	L.	535.334.779
fondi presso I.N.A. (quiescenza e previdenza)	L.	88.672.184.417
fondo ammortamenti	L.	276.136.734.584
totale passività	L.	607.052.664.551

patrimonio netto		
avanzo economico Esercizi precedenti.	L.	568.755.401.731
avanzo economico Esercizio	L.	78.119.154.053
patrimonio netto.....	L.	646.874.555.784

Per quanto riguarda le singole poste della situazione patrimoniale si precisa, in particolare:

attività

Nelle poste relative ai residui attivi, quelle concernenti i crediti verso lo Stato ed altri Enti (L. 28.312.301.538) comprendono il contributo previsto dalla legge 64 all'Agenzia del Mezzogiorno per la costruzione degli edifici esterni dei Laboratori Nazionali del Gran Sasso (L. 24.506 milioni); oltre la quota rimasta da riscuotere del contributo di DESY alla costruzione dei magneti di HERA (L. 1.500 milioni); le poste relative ai crediti diversi (L. 14.160.782.452) riguardano principalmente le partite di giro (L. 12.739.834.149 milioni) nelle quali hanno rilievo le partite in conto sospesi (cap. 722030: L. 12.440 milioni) che comprendono, come già si è precisato al punto 3), "risultanze complessive", le somme liquidate dall'Amministrazione Centrale a fornitori esteri e nazionali (C.E.R.N., CINECA, DIGITAL etc.) per conto delle Unità Periferiche.

La posta relativa ai prestiti al personale aumenta a L. 3.172.629.719 con un incremento di L. 257.018.768 ed ha avuto nell'Esercizio i seguenti movimenti:

prestiti concessi nel corso del 1992.	L.	780.100.000
riscossione quote capitali nel corso del 1992	L.	<u>523.081.232</u>
incrementi	L.	257.018.768

La posta relativa al deposito vincolato I.N.A. per indennità di quiescenza, ammonta al 31 dicembre 1992, - come da estratto conto dell'I.N.A. - a L. 62.792.688.304 con un incremento di L. 6.042.751.495. La posta ha avuto i seguenti movimenti :

premio dovuto all'I.N.A. al 31.12.92	L.	3.338.824.535
prelevamenti per personale cessato	L.	<u>1.204.321.251</u>
differenza	L.	2.134.503.284

La ulteriore differenza di L. 3.592.749.414 a completamento del valore in deposito, rappresenta i rendimenti delle somme accantonate presso l'I.N.A. utilizzati direttamente per la costituzione dei fondi di quiescenza. Quest'ultimo importo trova pertanto esposizione tra le attività della seconda parte del Conto Economico alla lettera G).

La posta relativa al deposito vincolato I.N.A. per indennità di previdenza, ammonta al 31 dicembre 1992, come da estratto conto dell'I.N.A., a L. 25.879.496.113 con un incremento di L. 3.758.872.769 ed ha avuto nel corso dell'Esercizio i seguenti movimenti:

quota di adeguamento I.N.A. al 31.12.92	L.	4.782.769.189
prelievi riscatti parziali personale in servizio o per cessazioni	L.	1.951.042.049
differenza	L.	2.831.727.140

La ulteriore differenza di L. 927.145.629 a completamento del valore in deposito è dovuta ai rendimenti delle somme accantonate, maturati a favore del personale, e che trovano esposizione tra le attività della parte seconda del Conto Economico alla lettera G).

La posta relativa agli investimenti mobiliari (obbligazioni e cartelle fondiarie) si riferisce ai titoli di credito fondiario emessi dall'Istituto Italiano di Credito Fondiario per le operazioni di mutuo a favore dei dipendenti dell'Ente di cui si è già riferito in altra parte della relazione. La posta ammonta a L. 9.499.177.000 con un incremento di L. 676.988.000 dovuto ad impegni per acquisto di nuove cartelle per L. 900 milioni, cui deve sottrarsi il realizzo di L. 223.012.000 per rimborso di quote capitali.

La posta relativa all'acquisto di quote di partecipazione a Consorzi di Ricerca per L. 9.000.000 con un incremento di pari importo in quanto l'INFN è divenuto socio nel Consorzio Obbligatorio Ricerche Trieste.

Le poste relative agli immobili ed alle immobilizzazioni tecniche hanno una consistenza al 31.12.92 pari a complessive L. 867.088.223.818. L'incremento complessivo risulta di L. 120.778.782.586 e tiene conto dei beni ammessi a scarico o dati in permuta durante l'Esercizio, preve deliberazioni del Consiglio Direttivo. Si fa notare che la voce comprende anche la quota di proprietà dell'I.N.F.N., pari a L. 8.028,6 milioni, degli apparati per gli esperimenti al LEP del C.E.R.N., derivante dagli accordi stipulati con il C.E.R.N. di cui alla delibera del Consiglio Direttivo n. 1838 del 26.9.84; la quota relativa alla realizzazione dei magneti per HERA (L. 74 miliardi); le quote relative agli impianti speciali per gli edifici del Progetto Ciclotrone e del Laboratorio del Sud (L. 1.700 milioni di provenienza F.I.O.).

E' da notare che tra le attività per immobilizzazioni tecniche figurano L. 765 milioni di beni acquistati dall'Istituto a seguito della convenzione con il C.N.R. per il progetto "Luce di Sincrotrone".

passività

Nella posta "debiti finanziari" sono rilevate le somme riscosse dal personale, a titolo di contributi volontari per il riconoscimento, ai fini dell'indennità di quiescenza, di periodi di anzianità pregressa, riscattabili con oneri a carico dei dipendenti stessi; i contributi sono da versare all'I.N.A. nel quadro dell'aggiornamento del fondo di cui si è detto sopra.

Nelle poste rettificative dell'attivo, il fondo ammortamento relativo alle immobilizzazioni tecniche è stato incrementato di L. 54.881.100.700. In relazione all'art. 44 del D.P.R. 696/79, si è provveduto alla rivalutazione di tutti i beni mobili inventariati in via definitiva, in base alla delibera del Consiglio Direttivo n. 912 del 23.9.1980 con la quale sono stati stabiliti, per le varie categorie nelle quali sono classificati i beni patrimoniali dello Istituto, i relativi coefficienti ed i periodi massimi di ammortamento e deperimento.

Si precisa che per quanto riguarda i beni mobili la svalutazione è stata operata mediante un programma computerizzato: di ciascun bene quindi sono evidenziati i valori originali, i decrementi ed i valori residui (i tabulati sono conservati presso il Servizio Contratti e Patrimonio). Le tabelle allegate al Consuntivo indicano i valori di cui sopra ripartiti per classi e relativi a ciascuna Unità Operativa. Si è proceduto nelle varie Unità Operative alla ricognizione fisica dei beni durevoli con conseguente scarico e radiazione dei beni fuori uso, obsoleti, distrutti. La situazione patrimoniale mette in evidenza il patrimonio netto pari a L. 78.119.154.053, che comporta un decremento di L. 14.892.011.721 miliardi rispetto al precedente Esercizio Finanziario.

conto economico

Il Conto Economico presenta le seguenti risultanze:

a t t i v o		
entrate finanziarie correnti.....	L.	410.767.964.754
componenti attive non finanziarie	L.	13.704.462.718
totale attivo.....	L.	424.472.427.472
p a s s i v o		
spese finanziarie correnti.....	L.	271.077.426.635
componenti passive non finanziarie	L.	75.275.846.784
totale passivo	L.	346.353.273.419

totale attivo	L.	424.472.427.472
totale passivo	L.	346.353.273.419

avanzo economico dell'Esercizio	L.	78.119.154.053

Premesso che nella prima parte il Conto Economico riprende per Categorie, il totale accertato nelle "Entrate Correnti" ed il totale impegnato nelle "Spese Correnti", per quanto riguarda la parte seconda, che espone i componenti che non hanno dato luogo a movimenti finanziari, si forniscono i chiarimenti che seguono:

nella parte dell'Attivo

Nelle variazioni patrimoniali straordinarie (lettera D) si segnala che le sopravvenienze attive (L. 731.785.950) si riferiscono a quella parte dell'incremento dei residui passivi, determinatosi nell'Esercizio che ha determinato un incremento nei valori dei beni inventariati mentre le insussistenze passive (L. 8.182.781.725) si riferiscono alle variazioni diminutive dei residui passivi determinatesi nell'Esercizio. Per quanto riguarda l'importo esposto sotto la lettera F) (L. 270.000.000) si ricorda che trattasi della differenza tra il tasso bancario di interesse e quello legale effettivamente pagato dai dipendenti sui prestiti concessi in base alla apposita normativa disposta dal D.P.R. 509. Tale differenza, pari convenzionalmente al 9%, che costituisce l'assistenza da parte dello Ente a tali prestiti, viene rilevata, giuste le istruzioni del Tesoro, nel Conto Economico: per la parte attiva, alla posta in argomento, e per la parte passiva, relativa ai costi dell'Ente per l'operazione, alla lettera L) delle Passività del Conto Economico.

Per quanto riguarda gli importi esposti alla lettera G) per complessivi 4.519 milioni, nel richiamare quanto già specificato in merito a tale voce nella parte relativa allo stato patrimoniale ed in particolare ai fondi depositati presso l'I.N.A., si ricorda che trattasi dei rendimenti che maturano sui detti fondi, che vengono direttamente utilizzati (per quanto riguarda i rendimenti del fondo quiescenza) per l'aggiornamento del fondo medesimo. Tali rendimenti derivano dalla nuova impostazione migliorativa della polizza aziendale. Lo stesso vale per il fondo di previdenza i cui rendimenti maturano a favore del personale.

nella parte del Passivo

Nelle svalutazioni e deprezzamenti (voce E) l'importo di L. si riferisce ai beni radiati dall'inventario perchè fuori uso o ceduti in permuta.

Per quanto riguarda la parte relativa alla quota dell'Esercizio per l'adeguamento dei fondi quiescenza e previdenza (lettera G), figurano le quote accantonate nell'anno (ed in parte ancora da versare all'I.N.A.).

Si segnala che l'importo relativo agli accantonamenti per fondo di previdenza è esposto al netto della quota di partecipazione dei dipendenti al fondo di previdenza (2,5% e cioè per il 1992 pari a L. 531.419.626).

Per quanto riguarda le variazioni patrimoniali straordinarie (lettera H) esse si riferiscono, per quanto riguarda le sopravvenienze passive, di complessive L. 5.622.222.416, al maggiore riaccertamento dei residui passivi (L. 2.094.795.558 per sopravvenienze nei residui passivi, e L. 3.527.426.858 per la diminuzione dei residui passivi che ha determinato un decremento nei valori dei beni patrimoniali); mentre non si sono verificate insussistenze attive che si riferiscono alle variazioni diminutive dei residui attivi.

Per quanto riguarda la voce L) (costo a carico dell'Ente per prestiti ai dipendenti) si richiamano i chiarimenti forniti per la corrispondente posta dell'Attivo.

situazione amministrativa

La situazione amministrativa si riassume nei seguenti dati:

disponibilità di cassa al 31.12.92	L.	242.974.860.188
residui attivi	L.	42.826.643.990
	L.	285.801.504.178
residui passivi	L.	242.023.909.569
avanzo amministrazione fine Esercizio	L.	43.777.594.609

Tenuto conto delle considerazioni più volte espresse circa l'andamento della gestione si osserva che:

- 1) l'avanzo di cassa aumenta, rispetto all'Esercizio precedente, da L. 175,5 miliardi a L. 242,9 miliardi;
- 2) l'avanzo di amministrazione aumenta, rispetto all'Esercizio precedente, da L. 32,4 miliardi a L. 43,7 miliardi.

personale

La consistenza numerica del personale di ruolo, suddivisa nelle varie qualifiche è stata la seguente:

	<i>dotazione organica</i>	<i>posti coperti</i>	<i>posti in copertura</i>	<i>posti da coprire</i>
dirigente generale	2	2	0	0
dirigente prima fascia	3	2	0	1
dirigente	6	0	0	6
dirigente di ricerca	58	49	0	9
primo ricercatore	131	125	0	6
ricercatore	387	275	24	88
dirigente tecnologo	21	12	0	9
primo tecnologo	42	2	24	16
tecnologo	149	153	13	- 7
collaboratore tecnico esperto ricerca	643	550	35	58
operatore tecnico	196	164	13	9
ausiliario tecnico	9	10	0	- 1
funzionario di amministrazione	92	82	7	3
collaboratore di amministrazione	168	78	45	45
operatore di amministrazione	13	28	2	- 17
totale generale	1.920	1.532	163	225

Nel corso del 1992 si sono verificati i seguenti movimenti del personale: n. 51 assunzioni in ruolo; n. 30 cessazione dal rapporto di ruolo. La consistenza numerica del personale a contratto ex art. 36 legge 70/75, è stata la seguente: al 1° gennaio '92 n. 145 unità; al 31 dicembre '92 n. 167 unità. Nel corso del 1992 si sono verificati i seguenti movimenti di detto personale: assunzioni n. 62 unità; cessazioni n. 40 unità. Le attività di ricerca dell'Ente sono svolte, oltre che dal personale dipendente di cui si è sopra riferito, da personale dipendente da Università ed altre istituzioni di istruzione e di ricerca, associato ai sensi dell'art. 77 del vigente Regolamento del Personale.

Alla data del 31 dicembre 1992 (gli incarichi sono riferiti alla durata degli anni accademici universitari) il contingente complessivo di detto personale ammontava a 2.850 unità, di cui 2.534 ricercatori (professori ordinari, professori incaricati, assistenti, borsisti, e con altre qualifiche) e 316 tecnici con varie qualifiche.

E' da sottolineare quindi che le spese per l'attività dell'Ente sono da porsi in relazione non già al numero dei dipendenti dell'Ente (al 31 dicembre 1992 n. 1.532 unità tra personale di ruolo e personale a contratto) ma al numero complessivo di persone impegnate in detta attività, pari mediamente nel '92 a circa 4.382 unità. Ciò è particolarmente significativo per le spese di trasferta, analizzate, nel Rendiconto Finanziario, nell'ambito della Categoria II^a ma attribuite nell'Analisi Programmatica, alle singole attività come già si è chiarito precedentemente.

PAGINA BIANCA